



Dalla domenica di Pasqua alla domenica di Pentecoste

- La Pasqua è il fondamento della fede cristiana. Nel battesimo chi sceglie di diventare 'cristiano' viene immerso nella morte e risurrezione di Gesù, rinasce a nuova vita dall'acqua e dallo Spirito del Risorto.
- Il tempo pasquale prolunga nel tempo dell'uomo la memoria di questo evento: la Pasqua è, in certo qual modo, celebrata subito per cinquanta giorni e, in seguito, ogni domenica dell'anno. Gradualmente essa permea la vita delle comunità cristiane, ne caratterizza gli atteggiamenti: gioia, libertà, condivisione e quella comunione fraterna che è capace di trasformare il mondo.
- Le letture liturgiche di questo 'tempo di Pasqua' parlano di compimento, di pienezza: è assente l'Antico Testamento, poiché il tempo della profezia è superato dalla Pasqua di Gesù, mentre i testi del Nuovo Testamento sono presentati come il 'fondamento' della nuova vita e della comunità della Chiesa. Oltre al vangelo, che ci presenta gli incontri dei discepoli con il Risorto, la prima lettura è una lettura continuata degli *Atti degli Apostoli*, e la seconda lettura propone i valori vitali legati alla fede nel Cristo risorto.
- Gli incontri con il Risorto e i primi passi della comunità cristiana segnano, soprattutto a partire dalla Pentecoste, la nascita e la missione della Chiesa. Con queste prime esperienze la Chiesa di ogni tempo è chiamata a confrontarsi per trarre da esse orientamenti e coraggio nel cercare la sua strada nel cammino della storia. La Chiesa sa di non essere lasciata sola, ma di essere sempre guidata e assistita dallo Spirito del Risorto, dalla sua presenza '*in mysterio*', ossia attraverso i segni sacramentali.
- A partire da questa certezza della fede le celebrazioni del tempo pasquale sono segnate da sentimenti di lode e di ringraziamento: riconoscimento del dono di Dio e una vita secondo lo Spirito sono il motore della sua testimonianza.

▷ **Domenica di Pasqua:** «*Cristo, mia speranza, è risorto*». Tale annuncio, centro della celebrazione liturgica, non ci porta indietro ad una vita terrena, ma dirige il nostro sguardo al Cristo che ci precede: oltre la morte, oltre ogni forma di morte già presente nella nostra vita, possiamo fare esperienza della comunione con Dio. Questa è già ora vita eterna: per questo il cristiano semina la speranza anche dentro le sconfitte di questo mondo.

▷ **2ª domenica di Pasqua:** *La fede che vince il mondo*. La figura del discepolo Tommaso ricorda ognuno di noi, credenti sempre tentati dal dubbio: con lui, anche noi veniamo invitati a passare dall'incredulità alla fede. Una fede che permette di vincere le nostre inclinazioni negative e la struttura corrotta del mondo. Nella consapevolezza della possibilità di costruire una storia diversa, siamo chiamati ad essere riconoscenti.

▷ **3ª domenica di Pasqua:** *La comprensione delle Scritture*. L'intelligenza delle Scritture e la missione ci collegano di continuo a Gesù: così diventiamo annunciatori del suo perdono e della conversione, collaboratori della sua opera. È il Cristo stesso che ci apre la mente e che agisce in noi. Noi possiamo solo offrire mente, cuore e mani perché Gesù continui nel mondo la sua azione di salvezza.

▷ **4ª domenica di Pasqua:** *La pietra e il pastore*. Due immagini caratterizzano le letture di questa domenica: Gesù è presentato da Pietro come la 'pietra' su cui Dio costruisce una nuova terra e in essa una nuova umanità. E Gesù stesso si presenta come il 'pastore' autentico di questa umanità raccolta e guidata. In questo modo il mistero pasquale proietta la sua luce su tutta la storia umana.

▷ **5ª domenica di Pasqua:** *La vite e i tralci*. Attraverso l'immagine della vite Gesù raccomanda l'unità con lui: è questa la condizione perché possiamo portare frutto. Il frutto che è atteso da noi è semplicemente l'amore. Attraverso l'amore il mondo potrà essere salvato. In questo consiste l'opera di Dio, rivelata nella vita, morte e risurrezione di Gesù.

▷ **6ª domenica di Pasqua:** *L'origine dell'amore*. Anche nelle letture di questa domenica è dominante il tema dell'amore: questa è l'eredità preziosa che il Signore lascia ai suoi nel mistero della Pasqua. L'amore di Dio, rivelato in Gesù, apre a noi orizzonti nuovi e chiama in causa tutti i popoli della terra. E la nostra risposta di amore è il frutto che Dio desidera da noi.

▷ **Ascensione del Signore:** *Lesaltazione del Risorto*. Con l'ascensione di Gesù, un diverso nome per dire la sua risurrezione alla vita di Dio, inizia il tempo della Chiesa: è il tempo della presenza nascosta di Gesù nella storia umana, tempo dell'attesa e della conversione, tempo dell'azione che testimoni la volontà di Dio nei nostri confronti. L'attesa del Signore ci proietta nel futuro, non alienante, di Dio.

▷ **Solennità di Pentecoste:** *Guidati dallo Spirito*. Il dono dello Spirito sostiene la nostra vita di credenti in Gesù. La testimonianza cristiana potrà comportare anche persecuzioni da parte del mondo. E difficoltà nel «rendere ragione della nostra speranza». Tuttavia sappiamo che lo Spirito di Dio che ci viene donato «rinnova la faccia della terra» in continuazione e rende fruttuosa, nonostante ogni contraria apparenza, la vita del cristiano.